

LUOGHI INSOLITI**Com'è piccolo il mondo**di **Camilla Tagliabue**

La letteratura lillipuziana si arricchisce di un nuovo, buffo titolo: *Mondo piccolo. Spedizione nei luoghi in cui appena entri sei già fuori*. A compiere questo originale e modernissimo viaggio, e a stilare una guida piccolo-picaresca, è Valerio Millefoglie, scrittore, performer e musicista, nonché novello Gulliver. Il simpatico globetrotter ha setacciato i continenti alla ricerca di cose e case minuscole, fiumi cortissimi, isolotti angusti, «città dentro le città», bar claustrofobici per otto avventori, «discoteche per timidi» dove si balla in dieci alla volta, postini solitari e «patrie di un abitante solo».

Questo è un viatico per entomologi e «archeologi muniti di microscopio»: così si scoprono, dall'Italia al Giappone, dalla Georgia all'Inghilterra, le località e gli edifici più piccoli al mondo, dal teatro di Monte Castello di Vibio (Perugia) alla libreria di Pécs (Ungheria), dal ristorante "solo per due" di Rieti, allestito nella

villa di campagna del poeta Orazio, al carcere dei Cappuccini della Repubblica di San Marino, soprannominato «la Spa, perché dicono sia una vacanza, o Le Seicell, perché ha soltanto sei celle»: tuttavia, qui non esiste alcun problema di sovraffollamento o malnutrizione; i detenuti sono solo tre e, per non ingrassare «poiché le porzioni sono troppo abbondanti, hanno chiesto per la sera di avere soltanto un secondo».

I luoghi di Millefoglie sono incantevoli e surreali, come le sculture infinitesimali di Willard Wigan, il più grande micro-artista vivente, che crea le sue opere con «ali di mosca, tela di ragno, schegge di vetro, fibre di orso di peluche». E poi spuntano paesaggi fiabeschi, come l'isola di Loreto, furtivamente appollaiata sul lago Iseo con i suoi risibili 300 metri quadri, o come «lo zoo con meno gabbie al mondo», che non è di vetro, ma di cocco, bellamente miniaturizzato sulle mattonelle del bagno dello zio.

Meno riusciti sono, invece, gli excursus intimo-esistenziali: questo è un libro da prendere con filosofia, non per amore di Sofia. L'amore c'è, ma è per «Carmela,

l'altra meta del viaggio», che accompagna l'autore nelle sue impercettibili peripezie, come una diafana regina Mab. Sul cammino degli innamorati ci si imbatte allora nell'«Eh'Häusl, l'albergo che ha un solo letto. Naturalmente matrimoniale. Si narra che le coppie che ci dormano siano destinate ad amarsi per sempre», non prima, però, di essersi sposati, come vuole un'antica legge bavarese. Per questo val la pena intraprendere un'ultima, minima spedizione e approdare a Nona, un'isoletta croata, sede della «più piccola cattedrale mondiale». Qui i matrimoni si celebrano con un coniuge per volta, «da separati» perché in due sull'altare non ci si sta. «Si entra uno alla volta. Chi aspetta fuori non sa cosa dirà l'altro. L'unico testimone dello sposo è lo sposo. L'unica testimone della sposa è la sposa. Non esiste fede maggiore di questa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valerio Millefoglie, Mondo piccolo. Spedizione nei luoghi in cui appena entri sei già fuori, Laterza, Bari, pagg. 144, € 12,00

